

LICEO SCIENTIFICO LINGUISTICO COREUTICO

**“LEONARDO DA VINCI”**

Via Cala dell'Arciprete, 1 - BISCEGLIE-



**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

**A.S. 2016-2017**



LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO E COREUTICO "LEONARDO DA VINCI" – BISCEGLIE –

## CONTRATTO INTEGRATIVO D' ISTITUTO A.S.2016/2017

In data 20/01/2017 presso l'Ufficio del Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico, Linguistico e Coreutico "Leonardo da Vinci" in via Cala dell'Arciprete n.1 Bisceglie

### tra la PARTE PUBBLICA

rappresentata dal Dirigente Scolastico *pro-tempore*, Prof. **Cristoforo MODUGNO**, assistito dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, dr.ssa **Filomena DE LAURENTIS**

### e la RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

rappresentata dalla prof.ssa Lucia ANTIFORA, dall'assistente amministrativo sig.ra Rosa LOTITO e dal prof. Valter TESORO, assente la rappresentanza RSA invitata con comunicazione prot. n. 65/C35 del 14/01/2017.

### SI STIPULA

il seguente Contratto Integrativo d'Istituto – PARTE NORMATIVA relativo alle lettere d), e), g), h), e i) del comma 2 dell'art. 6 del CCNL 2003 e degli articoli 30,31,32,47,56,86, del CCNL 2007.



## INDICE

INDICE .....	3
TITOLO I - NORME COMUNI .....	4
Art. 1 - Campo di Applicazione, Decorrenza, Validità e Durata.....	4
Art. 2 - Procedure di Raffreddamento, Conciliazione e Interpretazione Autentica.....	4
TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI .....	5
Art. 3 - Obiettivi e Strumenti delle Relazioni Sindacali .....	5
Art. 4 - Rapporti tra la RSU e il Dirigente .....	5
Art. 5 - Oggetto della Informazione Preventiva e dell'Esame Congiunto .....	5
Art. 6 - Oggetto della Contrattazione Integrativa.....	6
Art. 7 - Oggetto dell'Informazione Successiva .....	6
Art. 8 - Attività Sindacale e Agibilità all'interno della Scuola .....	7
Art. 9 - Bachecca Sindacale e Documentazione.....	7
Art. 10 - Assemblee in Orario di Lavoro.....	7
Art. 11 - Permessi Sindacali Retribuiti e non Retribuiti .....	8
Art. 12 - Modalità di Espletamento delle Relazioni Sindacali.....	8
Art. 13 - Conduzione delle Trattative Sindacali.....	9
Art. 14 - Trasparenza .....	9
Art. 15 - Contingenti Minimi del Personale ATA in Caso di Sciopero .....	9
Art. 16 - Personale Docente in Caso di Sciopero.....	9
TITOLO III - SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.....	10
Art. 17 - Norme Legislative e Contrattuali Vigenti .....	10
Art. 18 - Soggetti Tutelati .....	10
Art. 19 - Obblighi in Materia di Sicurezza del Dirigente Scolastico.....	10
Art. 20 - Attività di Aggiornamento, Formazione e Informazione in Materia di Sicurezza .....	10
Art. 21 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	11
Art. 22 - Il Responsabile (RSPP) del Servizio di Prevenzione e Protezione.....	11
Art. 23 - Le Figure Sensibili .....	11
Art. 24 - Controversie in Materia di Sicurezza .....	12
TITOLO IV - CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE .....	13
Art. 25 - Criteri Generali .....	13
Art. 26 - Prestazioni Aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) del Personale ATA .....	13
Art. 27 - Collaborazione Plurime del Personale Docente Art. 32 CCNL 2007 .....	14
Art. 28 - Collaborazioni Plurime del Personale ATA art. 56 CCNL 2003 .....	14
Art. 29 - Incarichi Fiduciari Speciali Conferiti dal Dirigente Scolastico .....	14
Art. 30 - Formazione in Servizio Personale ATA.....	14
Art. 31 - Formazione dei Docenti .....	15
Art. 32 - Valorizzazione del merito del personale docente.....	15
Art. 33 - Conferimento degli incarichi .....	15
Art. 34 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA.....	15
Art. 35 - Compensi al Personale Collaboratore del Dirigente Scolastico .....	16
Art. 36 - Compensi per le Attività Complementari di Educazione Fisica.....	16
Art. 37 - Incarichi specifici.....	16
TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO .....	17
Art. 38 - Fondo per la contrattazione integrativa.....	17
Art. 39 - Finalizzazione del salario accessorio .....	17
Art. 40 - Costituzione del Fondo .....	18
Art. 41 - Utilizzo del Fondo e Ripartizione Risorse .....	18
Art. 42 - Fondi finalizzati.....	20
TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI.....	22
Art. 43 - Clausola di salvaguardia finanziaria .....	22
Art. 44 - Natura premiale della retribuzione accessoria.....	22
Art. 45 - Clausola Finale.....	22





## TITOLO I - NORME COMUNI

### Art. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA, VALIDITÀ E DURATA

Il presente contratto integrativo è sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 CCNL-Scuola 2006-2009 e in ottemperanza alle norme contenute nel Dlgs 165/2001 così come modificato dal DLs 150/2009; esso si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituto Scolastico Liceo Scientifico, Linguistico, Coreutico "Leonardo da Vinci" di Bisceglie.

Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino alla sottoscrizione di un nuovo contratto, fermo restando che, quanto nel seguito stabilito, s'intenderà di fatto abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contratti nazionali. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta di una delle parti.

Per i contenuti non espressamente richiamati nel presente contratto integrativo si fa riferimento ai Contratti Nazionali e alla legislazione vigente.

Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente e ATA in servizio nell'istituto, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato sia con contratto a tempo determinato.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento, per adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

### Art. 2 - PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO, CONCILIAZIONE E INTERPRETAZIONE AUTENTICA

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni dal primo incontro.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse e ha efficacia retroattiva sin dall'inizio della vigenza contrattuale.



## TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### Art. 3 - OBIETTIVI E STRUMENTI DELLE RELAZIONI SINDACALI

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio pubblico di istruzione.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

- partecipazione (istituti della informazione preventiva e della informazione successiva);
- contrattazione integrativa;
- interpretazione autentica (normata al precedente art. 2).

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

### Art. 4 - RAPPORTI TRA LA RSU E IL DIRIGENTE

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui la stessa è titolare.

Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento dell'informazione e della contrattazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno cinque giorni di anticipo, fornendo materiali utili alla discussione.

La parte sindacale può avanzare richiesta di incontro con il dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, il dirigente indice la riunione e fornisce materiali utili alla discussione entro cinque giorni dall'acquisizione della richiesta.

L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

### Art. 5 - OGGETTO DELLA INFORMAZIONE PREVENTIVA E DELL'ESAME CONGIUNTO

Costituiscono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- utilizzazione dei servizi sociali;
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa d'istituto.

Sono, inoltre, oggetto di informazione preventiva e di esame congiunto le seguenti materie:





## LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO E COREUTICO "LEONARDO DA VINCI" – BISCEGLIE –

- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA rispetto al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo (CCNL, art. 6, c. 2, lett. h);
- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente (ai plessi e alle classi) e ATA (ai plessi), ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni, ritorni pomeridiani (CCNL, art. 6, c. 2, lett. i);
- criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto (CCNL, art. 6, c. 2, lett. m).

Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

### **Art. 6 - OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA**

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali esorbitanti detti limiti di spesa sono inefficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto (D. Lgs. 165/2001, art. 48, c. 3).

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

- criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (CCNL, art. 6, c. 2, lett. j);
- attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (CCNL, art. 6, c. 2, lett. k);
- criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente e ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (CCNL, art. 6, c. 2, lett. l);
- compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (CCNL, art. 33, c. 2);
- compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (CCNL, art. 34, c. 1);
- modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, debitamente autorizzate dal dirigente (CCNL, art. 51, c. 4);
- il compenso spettante al personale che in base alla normativa vigente sostituisce il DSGA;
- la quota variabile dell'indennità di direzione spettante al DSGA (CCNL, art. 56, c. 1)
- indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione, retribuzione per il particolare impegno professionale, "in aula" e nella progettazione, connesso alle innovazioni, alla ricerca didattica e alla flessibilità organizzativa e didattica (CCNL, art. 88, cc. 1 e 2);
- compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (CCNL, art. 9, c. 4).

### **Art. 7 - OGGETTO DELL'INFORMAZIONE SUCCESSIVA**

Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- verifica dell'attuazione della contrattazione integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.



#### **Art. 8 - ATTIVITÀ SINDACALE E AGIBILITÀ ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale individuato presso la sede del Liceo "Leonardo da Vinci", previo accordo con il dirigente circa le modalità della gestione, del controllo e della pulizia del locale. Le medesime potranno usufruire, nei limiti della dotazione dell'Istituto, e nel rispetto delle esigenze didattiche e di segreteria, dell'utilizzo del fax, di un PC e del fotocopiatore, secondo tempi e quantità non esorbitanti, con attribuzione di codice specifico.

Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale generale è consentito nei tempi, nei modi e nelle forme concordemente ritenute più funzionali al momento, l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica e telematica; il DSGA, di tale fruizione, darà comunicazione anche al DS.

Le strutture sindacali territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiali alle RSU tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma, fax e posta elettronica.

Fuori dall'orario obbligatorio di lezione, per motivi urgenti di carattere sindacale, alle RSU è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio, in tempi brevi e in modo tale da non interferire con lo svolgimento delle attività didattiche. La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati personalmente sia messi a disposizione dei lavoratori interessati in sala docenti e in segreteria.

Fuori dall'orario obbligatorio di servizio, per motivi di ordine sindacale, alle RSU è consentito l'uso gratuito del telefono tramite centralino (esclusivamente per telefonate urbane e/o intercomunali nell'ambito della Provincia), del fax (esclusivamente per trasmissioni nell'ambito del territorio della Regione) e della fotocopiatrice, tramite l'impiego di un codice utente specificamente dedicato.

Fuori dell'orario obbligatorio di servizio, alle RSU è quotidianamente garantito l'uso gratuito di un personal computer e di una stampante, nonché il libero utilizzo della posta elettronica e accesso ad internet per gestire, ricevere, spedire e stampare materiale sindacale proveniente dalle strutture sindacali territoriali o a queste ultime inviato.

#### **Art. 9 - BACHECA SINDACALE E DOCUMENTAZIONE**

Alle Organizzazioni Sindacali, di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni, è garantito l'utilizzo di un'apposita bacheca sindacale ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art. 25 della L. 300/70. Analogo spazio è garantito all'interno del sito d'Istituto: per la pubblicazione, le RSU si rivolgeranno al Dirigente Scolastico che inoltrerà i materiali al responsabile del sito medesimo. La bacheca sindacale è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile.

La bacheca sindacale è collocata sia presso la sede centrale sia nei plessi staccati.

I componenti la RSU e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno diritto di affiggere nella bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale d'interesse sindacale e, comunque, quanto ritengano abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa e senza alcuna preventiva autorizzazione.

Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma precedente deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

Stampati e documenti possono essere direttamente inviati alle scuole dalle strutture sindacali territoriali, oppure esposte e siglate dalle RSU.

#### **Art. 10 - ASSEMBLEE IN ORARIO DI LAVORO**

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dal vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e/o OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno dieci giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico





## LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO E COREUTICO "LEONARDO DA VINCI" – BISCEGLIE –

informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene resa nota al personale tramite comunicato.

Per il personale docente, l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e il conseguente obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Per il personale docente, le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio oppure al termine delle attività didattiche giornaliere previste in ogni scuola interessata (CCNL, art. 8, c.4).

Per il personale ATA, le assemblee possono svolgersi anche in orario diverso da quello previsto per i docenti, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico. Il Dirigente Scolastico e la RSU stabiliscono che sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili e indifferibili coincidenti con l'assemblea n.1 collaboratore scolastico per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi di ogni plesso, n.1 collaboratore scolastico al centralino per la sola sede centrale, n.1 assistente amministrativo per gli uffici di segreteria e n.1 assistente tecnico per l'operatività o le emergenze connesse alle attività di laboratorio.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, in mancanza, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### **Art. 11 - PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI**

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (70 dipendenti, per un totale di 29h e 45'), pari a 14h e 53' per ciascun componente la RSU. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente Scolastico provvede al calcolo del monte ore spettante e alla relativa comunicazione alla RSU.

Per il personale docente è esclusa la concessione di permessi sindacali in ore coincidenti con scrutini ed esami. La fruizione dei permessi sindacali, di cui al precedente c. 1, è gestita autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico con almeno due giorni di anticipo, tramite atto scritto, sia dalle segreterie provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 c. 2 e 47 bis del D.L.vo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, sia dalle RSU.

Fatto salvo quanto disposto dal precedente c. 2, la concessione dei permessi di cui al precedente c. 1 si configura come atto dovuto, a prescindere dalla compatibilità delle esigenze di servizio con l'assenza delle RSU.

Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente Scolastico.

### **Art. 12 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI**

L'art. 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 prevede che le relazioni sindacali avvengano al di fuori dell'orario di lavoro e che, ove ciò non sia possibile, vengano attivate "procedure e modalità idonee a tal fine", vale a dire procedure e modalità che consentano al dirigente sindacale l'espletamento del mandato (cambi turno, etc..). Il significato di tale garanzia prevista dalla norma non comporta, infatti, che l'attività sindacale sia assimilata all'attività di servizio, perché essa è svolta dal dipendente nella veste di dirigente sindacale quale controparte





## LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO E COREUTICO "LEONARDO DA VINCI" – BISCEGLIE –

dell'amministrazione e quindi, in coincidenza con il servizio, dovrà essere utilizzato il monte ore permessi. Un diverso comportamento determinerebbe, peraltro, un incremento non calcolabile delle ore di permesso sindacale che di fatto verrebbero concesse ben al di là del contingente stabilito.

### **Art. 13 - CONDUZIONE DELLE TRATTATIVE SINDACALI**

Nel merito della conduzione delle trattative (ovvero se le sedute possano essere registrate o se sia necessario predisporre verbali delle riunioni, etc.) si precisa che non esiste alcun obbligo di redigere verbali, fatta eccezione per quello finale della sottoscrizione dell'accordo integrativo. Si precisa, inoltre, che la redazione del verbale è richiesta nel solo caso della concertazione (rif. CCNL). Riguardo più in generale ai comportamenti propri da tenere in sede di incontri con la parte sindacale, i contratti quadro e di comparto lasciano ampia facoltà alle amministrazioni enunciando, semplicemente, che il sistema delle relazioni sindacali è "improntato ai principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti e orientato alla prevenzione dei conflitti". Tali principi sono coerenti con l'autonomia delle singole amministrazioni posta alla base della contrattazione integrativa.

### **Art. 14 - TRASPARENZA**

I prospetti analitici di ripartizione del *Fondo di Istituto* sono pubblici. Copia dei prospetti analitici indicanti le unità di personale, le attività, gli impegni orari e i relativi compensi può essere richiesta dalle RSU nell'ambito del diritto all'informazione.

L'affissione all'albo dei prospetti analitici indicanti le unità di personale, le attività, le ore e i relativi importi economici, in quanto prevista da precise norme contrattuali in materia di rapporto di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, salvo interventi di diverso orientamento da parte dell'autorità di garanzia sulla *privacy* che possano sopraggiungere nel periodo di vigenza del presente contratto.

### **Art. 15 - CONTINGENTI MINIMI DEL PERSONALE ATA IN CASO DI SCIOPERO**

I contingenti minimi di personale ATA in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione decentrata a livello di istituzione scolastica.

Secondo quanto definito dalla L. 146/90 e successive modifiche e integrazioni, dalla L. 83/2000, dall'apposito Allegato al CCNL Scuola 26/05/99 e dall'Accordo Integrativo Nazionale del 08/10/99, si conviene che, in caso di sciopero del personale ATA, il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:

- svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e scrutini finali: minimo n. 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa e n. 1 collaboratore scolastico per l'apertura e la chiusura dei locali scolastici;
- il pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei: il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
- assicurazione della presenza di n. 1 collaboratore scolastico a cavallo dello svolgimento della mensa scolastica, ove eccezionalmente mantenuta.

I collaboratori scolastici costituenti i contingenti minimi di cui ai commi precedenti saranno individuati secondo i seguenti criteri, in ordine di priorità:

- disponibilità legata alla non adesione allo sciopero;
- precettazione di un collaboratore mediante estrazione, a rotazione.

### **Art. 16 - PERSONALE DOCENTE IN CASO DI SCIOPERO**

In caso di sciopero del personale docente, per consentire eventuali adattamenti dell'orario delle lezioni, gli insegnanti in servizio dovranno presentarsi a scuola alle ore 8.00 per le lezioni antimeridiane e alle ore 15.15 per quelle pomeridiane.



### TITOLO III - SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

#### **Art. 17 - NORME LEGISLATIVE E CONTRATTUALI VIGENTI**

Il presente contratto integrativo viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia di sicurezza ed igiene del lavoro dalla normativa vigente e, in particolar modo, dai D.lgs 09/04/2008 n. 81 e 242/96, dal D.M. 292/96, dal D.M. 382/98, e dai contratti con riferimento al CCNQ 7/5/96, e al CCNL.

Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma precedente.

#### **Art. 18 - SOGGETTI TUTELATI**

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con qualsiasi tipo di rapporto di lavoro.

Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.

Sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti ed ogni altro soggetto presente a scuola in qualsiasi orario per le iniziative realizzate o autorizzate dalla scuola.

Gli studenti non sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.

Gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica si trovino all'interno di essa.

#### **Art. 19 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.lgs 09/04/2008 n. 81, ha tutti gli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione per tutte le sedi della scuola, designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone fra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

I lavoratori designati, docenti o ATA, individuati garantendo il più ampio coinvolgimento e la rotazione degli incarichi, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico e debbono essere retribuiti per le prestazioni rese in eccedenza al proprio orario di servizio e per l'eventuale intensificazione del lavoro.

#### **Art. 20 - ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA**

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, se necessario, degli studenti.

I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.l. lavoro/sanità del 16/01/97, richiamati al comma 2 del precedente art. 25 e quelli stabiliti dal DPR del luglio 2003.

La partecipazione all'attività di formazione è considerata tempo di servizio e dà luogo a recupero delle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo o a retribuzione, in caso di impossibilità di recupero.





#### **Art. 21 - IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)**

Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro e dall'art. 73 del CCNL 2007, la RSU designa al proprio interno o, nell'impossibilità, tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate agli art. 18, 19, 20 e 21 del D.Lgs 626/94 e s.m. D.lgs 09/04/2008 n. 81, le parti concordano quanto segue:

- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge. Egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o dal suo sostituto;
- la consultazione da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lgs 626/94 e s.m. D.lgs 09/04/2008 n. 81, si deve svolgere in modo tempestivo;
- in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, comma 5, del D.Lgs 626/94 e s.m. D.lgs 09/04/2008 n. 81;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, - se in possesso dell'istituzione, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso connesso alla sua funzione e, se previsto, provvedere alla tutela della privacy;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1. lett. g) del D.Lgs 626/94 e D.lgs 09/04/2008 n. 81 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.Lgs 626/94 e dal 0.1. lavoro/sanità del 16/1/97 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
- per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D.Lgs 626/94 e s.m. D.lgs 09/04/2008 n. 81, il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza, a richiesta, appositi permessi orari nel limite di 40 ore annue.

#### **Art. 22 - IL RESPONSABILE (RSPP) DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Il RSPP è designato dal Dirigente Scolastico sulla base di quanto previsto dall'art. 32 del D. Lgs. 81/2008.

Al RSPP, interno all'istituto, viene riconosciuto un compenso attinto dal Fondo dell'Istituzione Scolastica.

#### **Art. 23 - LE FIGURE SENSIBILI**

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma
- preposto



LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO E COREUTICO "LEONARDO DA VINCI" – BISCEGLIE –

In tal modo, nell'ottica P.A.S. (Proteggi-Assicura-Salva), si formeranno delle squadre di primo soccorso e antincendio.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP.

Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.

Per le figure sensibili non è previsto alcun compenso a carico del FIS, a meno di fondi appositamente assegnati dal MIUR.

**Art. 24 - CONTROVERSIE IN MATERIA DI SICUREZZA**

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico regionale previsto dall'art. 20 del D. Lgs 626/94 e dall'art. 72 CCNL e s.m. D.lgs 09/04/2008 n. 81.





## TITOLO IV - CRITERI GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE

### Art. 25 - CRITERI GENERALI

Tutte le risorse a disposizione, ovvero il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali, i fondi per gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale, sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative, di monitoraggi e valutazioni nazionali e internazionali (INVALSI e OCSE PISA), e gestionali necessarie alla piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa definito dagli Organi Collegiali della scuola.

Le risorse disponibili sono, inoltre, finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola e degli adulti del territorio. Le risorse sono utilizzate anche per le attività di ricerca ed innovazione metodologico-didattica ed organizzativa necessarie a rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro, dalle istituzioni e, in generale, dal territorio.

L'impiego delle risorse non esclude alcuna delle componenti professionali della scuola in considerazione del ruolo necessario e dell'apporto fornito dal tutto il personale alle attività previste dal POF.

Per l'individuazione del personale Docente e ATA da utilizzare per le attività retribuite con il FIS sono fissati i seguenti criteri generali:

- Possesso di titoli di studio o di specializzazione specifici o attinenti alle attività da svolgere;
- Partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento specifici o attinenti alle attività da svolgere;
- Esperienze di lavoro all'interno e all'esterno della scuola attinenti alle attività da svolgere;
- Disponibilità alla collaborazione e capacità di affrontare situazioni innovative nel contesto della scuola;
- Competenze nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (se richiesto dall'attività).

Il Dirigente Scolastico affiderà le attività con decreto nominativo affisso all'albo della scuola, previa acquisizione delle dichiarazioni di disponibilità da parte del personale interessato.

Nel corso dell'anno scolastico, e comunque entro il mese di marzo, è prevista un'apposita sessione d'informazione sindacale sullo stato di utilizzo del fondo di istituto, anche al fine di una eventuale ricontestualizzazione degli interventi e utilizzo di eventuali economie registrate.

### Art. 26 - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (LAVORO STRAORDINARIO E INTENSIFICAZIONE) DEL PERSONALE ATA

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente Scolastico - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

Nell'individuazione dell'unità di personale, il Dirigente Scolastico considera, in ordine di priorità:

- disponibilità espressa dal personale;
- specifica professionalità, ove sia richiesta;
- sede nella quale deve essere effettuata la prestazione aggiuntiva.

Il Dirigente Scolastico può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.



**Art. 27 - COLLABORAZIONE PLURIME DEL PERSONALE DOCENTE ART. 32 CCNL 2007**

I docenti la cui collaborazione è richiesta in altre scuole debbono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico che accerta che gli impegni non producano conseguenze sulle prestazioni obbligatorie e aggiuntive svolte nella scuola. L'autorizzazione può essere revocata con provvedimento motivato per iscritto.

**Art. 28 - COLLABORAZIONI PLURIME DEL PERSONALE ATA ART. 56 CCNL 2003**

Se la richiesta di collaborazione di altre scuole non è nominativa e riguarda una qualifica con più di una unità di personale, la stessa sarà portata a conoscenza del personale della qualifica interessata con circolare interna e verrà richiesta la disponibilità ad effettuare la collaborazione.

Nel caso in cui siano disponibili più dipendenti, la collaborazione sarà assegnata con atto formale del DS al personale proposto dal DSGA, assicurando una rotazione fra il personale interessato.

L'attività di collaborazione sarà prestata al di fuori dell'orario di lavoro del dipendente e con compensi a carico della scuola richiedente.

Se non saranno dichiarate disponibilità, la richiesta sarà inevasa.

**Art. 29 - INCARICHI FIDUCIARI SPECIALI CONFERITI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Gli incarichi fiduciari speciali al personale docente e al personale ATA, conferiti dal Dirigente Scolastico, per la gestione e/o collaborazione su problematiche particolarmente complesse, saranno formalizzate con apposito, motivato Decreto Dirigenziale, notificato agli interessati e affisso all'Albo dell'istituzione scolastica, tenuto conto dei seguenti criteri generali:

- Formazione specifica
- Esperienza nella funzione da svolgere
- Titoli culturali.

**Art. 30 - FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE ATA**

Le parti concordano che la formazione in servizio rappresenta una risorsa per l'Amministrazione e un diritto per il personale in servizio in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità e che, pertanto, siano favoriti la crescita e l'aggiornamento professionale del personale ATA.

A tal fine, il Dirigente Scolastico, sentito il DSGA e nella prioritaria salvaguardia delle esigenze di servizio, può autorizzare il personale ATA alla frequenza a corsi che si svolgano in orario di servizio. Tali corsi, anche organizzati da associazioni o enti privati autorizzati, devono essere opportunamente documentati e devono essere attinenti ai seguenti argomenti:

- compiti e responsabilità del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola;
- relazioni con il pubblico;
- primo soccorso;
- assistenza ai disabili;
- manutenzione d'impianti e apparecchiature elettroniche, elettriche o idrauliche;
- utilizzo di software per l'amministrazione;
- aggiornamento sull'uso delle reti e di nuovi sistemi operativi.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali.





### **Art. 31 - FORMAZIONE DEI DOCENTI**

Le parti concordano che la formazione in servizio rappresenta una risorsa per l'Amministrazione e un diritto per il personale in servizio in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità e che, pertanto, siano favoriti la crescita e l'aggiornamento professionale del personale docente.

I docenti fruiscono a domanda, con esonero dal servizio e sostituzione, dei cinque giorni previsti dall'art. 64 comma 5 CCNL 2007 per la frequenza di attività di formazione riconosciute dall'Amministrazione scolastica centrale e periferica.

I docenti che seguono attività di formazione organizzate dall'Amministrazione ad ogni livello sono in servizio a tutti gli effetti. Qualora i corsi si svolgono fuori sede hanno diritto, ove spettanti, al trattamento di missione e al rimborso delle spese di viaggio.

I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono oggetto di informazione preventiva del Dirigente Scolastico qualora difforni dai seguenti approvati dal Collegio dei Docenti nei limiti temporali previsti dal CCNL vigente:

- attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'amministrazione a livello territoriale, provinciale e regionale e nazionale;
- attività di formazione e aggiornamento afferenti le discipline d'insegnamento;
- attività di formazione e aggiornamento afferenti l'indirizzo di studi in cui si ha la cattedra d'insegnamento;
- attività di formazione e aggiornamento di cultura generale organizzati dall'Amministrazione ;
- attività di formazione e aggiornamento organizzati da Enti e Associazioni culturali riconosciute a livello nazionale.

Altre forme di partecipazione saranno poste all'attenzione dell'organo collegiale competente o, su delega di questo, a quella del DS.

I docenti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio.

### **Art. 32 - VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE**

L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente Scolastico, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

### **Art. 33 - CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI**

I docenti sono utilizzati nel rispetto del POF adottato dal Consiglio di Istituto e dalle delibere del Collegio relative alle varie attività.

Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### **Art. 34 - QUANTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PER IL PERSONALE ATA**

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.



**Art. 35 - COMPENSI AL PERSONALE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

La misura dei compensi da corrispondere al personale docente della cui collaborazione il Dirigente Scolastico intende avvalersi in modo continuativo, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali, è fissata in un importo non superiore a quello spettante al docente 1° collaboratore, in considerazione della complessità e tipologia d'incarico conferito.

**Art. 36 - COMPENSI PER LE ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA**

La misura dei compensi da corrispondere al personale docente per le attività complementari di educazione fisica di cui all'art. 85 del CCNL 2003, sarà determinata sulla base dei parametri e delle risorse finanziarie eventualmente assegnate dal MIUR.

La misura dei compensi da corrispondere al personale docente e al personale ATA impegnato nelle attività di cui all'art. 83 comma 3 CCNL 2003, è stabilita nei progetti finanziati o negli accordi stipulati con soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione o ad essa estranei in misura non inferiore ai compensi per le prestazioni straordinarie stabiliti dai contratti collettivi nazionali di lavoro o integrativi del comparto scuola, fatta salva la possibilità che detto personale, sua sponte, accetti un compenso di natura forfetaria in sede di stipula progetti di cui sopra.

La misura dei compensi da corrispondere a soggetti non dipendenti della scuola, per prestazioni di collaborazione occasionale, non potrà essere inferiore a quella prevista per le prestazioni straordinarie stabiliti dai contratti collettivi nazionali di lavoro o integrativi del comparto scuola, fatta salva la possibilità che detto personale, sua sponte, accetti un compenso di natura forfetaria in sede di stipula progetti di cui sopra.

**Art. 37 - INCARICHI SPECIFICI**

Su proposta del DSGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.





## TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### Art. 38 - FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:

- Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
- Eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzati negli anni scolastici precedenti;

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente Scolastico secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato.

Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente Scolastico fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.

Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

### Art. 39 - FINALIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste da:

- L'integrazione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2016/2017 elaborati dal Collegio dei Docenti, adottati dal Consiglio d'Istituto con delibera del 30/11/2016;
- Piano annuale delle attività ex art. 28, comma 4 del CCNL 06/09 (approvato dal Collegio dei Docenti del 03/10/2016, delibera n.3);
- Piano di Lavoro dei Servizi Generali e Amministrativi, predisposto dal Direttore S.G.A. dell'Istituto ai sensi e per gli effetti dell'art. 52, comma 3, del CCNL 24/07/2003 e adottato dal Dirigente Scolastico (prot. **4150/A22** del 15/10/2016).

Coerentemente con le previsioni di legge e con gli artt. 84-85-88 CCNL 2006/2009, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni e attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

In particolare, vengono individuate le seguenti attività:

Per i docenti:

- le attività aggiuntive di insegnamento;
- le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento;
- le funzioni di collaborazione col Dirigente Scolastico;
- le funzioni di coordinamento delle attività;
- "... le funzioni di referente, non rientranti nelle funzioni strumentali ...";
- la funzione di tutoraggio.

Per il personale ATA:

- "... prestazioni aggiuntive, ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica ...";
- intensificazione del lavoro durante le normali ore di servizio;
- tutto quanto concerne l'art. 53 del C.C.N.L. 2006/2009.



LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO E COREUTICO "LEONARDO DA VINCI" – BISCEGLIE –

**Art. 40 - COSTITUZIONE DEL FONDO**

Le risorse finanziarie complessive del F.I.S., tenuto conto delle entrate come da nota MIUR prot. n. 14207 del 29/09/2016 di assegnazione delle risorse in conto competenza relative al periodo settembre-dicembre 2016 (4/12) e di comunicazione preventiva e previsionale delle risorse relative al periodo gennaio-agosto 2017 (8/12) sono pari a € 52.371,22 e precisamente:

- € 16.241,96 relativo alle economie del F.I.S. a.s. 2015/2016, caricate al SICOGE, quindi disponibili e utilizzabili per la Contrattazione in corso;
- € 36.129,26 comunicate dal MIUR con nota prot. n. 14207 del 29/09/2016 costituito da:
  - € 12.043,09 importo relativo al periodo settembre - dicembre 2016;
  - € 24.086,17 importo previsionale relativo al periodo gennaio - agosto 2017.

Il quadro riassuntivo che segue che segue riporta sinteticamente le risorse complessive a disposizione della scuola, quelle da accantonare e quelle disponibili per la contrattazione integrativa. Tutti gli importi sono indicati al lordo dipendente.

IMPORTI LORDO DIPENDENTE			
Economie 2015/16	Nota MIUR prot. n.14207 del 29/09/2016		TOTALE
	4/12 sett-dic 2016	8/12 gen-ago 2017	
€ 16,241,96	€ 12.043,09	€ 24.086,17	€ 52.371,22
SOMME A CARICO DEL FIS DA DETRARRE			
Indennità di Direzione DSGA (quota variabile)			€3.760,00
Indennità di sostituzione DSGA			€0,00
TOTALE FIS DISPONIBILE PER CONTRATTAZIONE			€48.611,22
Quota presunta riservata ai docenti		80%	€38.888,98
Quota presunta riservata al personale ATA		20%	€9.722,24

Fra le risorse da accantonare sono state previste:

- l'indennità di Direzione DSGA (quota variabile)
- l'indennità di sostituzione DSGA

quest'ultima è stata valutata pari a zero in quanto presso la scuola sono presenti due unità di personale con qualifica adeguata ad assumere la funzione di sostituzione del DSGA, titolari tuttavia di art.2 e quindi già beneficiari della relativa indennità.

Per l'indennità di direzione (quota variabile) si è tenuto conto della consistenza numerica del personale della scuola (Organico dell'autonomia) che è costituito complessivamente da 67 unità, così suddivise:

- n.52 docenti
- n.15 personale ATA

L'importo relativo è stato, quindi, ottenuto moltiplicando il numero di unità di personale per il fattore 30, così come desunto dalla "Sequenza contrattuale per il personale ATA prevista dall'art. 62 del ccnl 29/11/2007 del comparto scuola" che, all'art.3 "Accesso al Fondo di Istituto del DSGA", ha modificato e sostituito l'art. 89 del CCNL sottoscritto il 29/11/2007.

**Art. 41 - UTILIZZO DEL FONDO E RIPARTIZIONE RISORSE**

Il totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS), al netto degli accantonamenti, è stato ripartito, a titolo puramente indicativo e presunto, in due quote rispettivamente pari a:

- 80% , Quota presunta riservata ai docenti
- 20%, Quota presunta riservata al personale ATA





LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO E COREUTICO "LEONARDO DA VINCI" – BISCEGLIE –

La ratio di tale suddivisione deriva dalla diversa incidenza che hanno le due tipologie di personale nella composizione complessiva dell'organico della scuola (83% docenti e 17% personale ATA) ed è finalizzata al migliore utilizzo delle risorse, in virtù della loro destinazione prioritariamente orientata al miglioramento dell'offerta formativa e alla valorizzazione del merito e delle professionalità, nell'ottica dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa sanciti dall'art.97 della Cost.

Nei prospetti che seguono viene illustrata la previsione di utilizzo del fondo. Ciascun importo è stato riportato in ore al fine di facilitarne l'assegnazione al personale interessato e la successiva rendicontazione.

PROSPETTO RIASSUNTIVO RIPARTIZIONE DEL FONDO						
	Quota %	Disponibile	Ore disp.	Importo utilizzato	Ore util.	Quota %
<b>Quota Docenti</b>	<b>80,00%</b>	<b>38.888,98</b>	<b>1.589</b>	<b>36.910,00</b>	<b>1.447</b>	<b>94,91%</b>
• Collaboratori e funzioni organizzative	40,00%	15.555,59	889	14.245,00	814	91,57%
• Accantonamento Corsi IDEI	40,00%	15.555,59	311	15.000,00	300	96,43%
• Progetti di ampliamento offerta formativa	20,00%	7.777,80	389	7.665,00	333	98,55%
<b>Quota ATA</b>	<b>20,00%</b>	<b>9.722,24</b>	<b>724</b>	<b>8.725,00</b>	<b>650</b>	<b>89,74%</b>
• FIS Amm.vi	30,00%	2.916,67	201	3.045,00	210	104,40%
• FIS Tecnici	20,00%	1.944,45	134	1.305,00	90	67,11%
• FIS Collaboratori	50,00%	4.861,12	389	4.375,00	350	90,00%
<b>Totali</b>		<b>48.611,22</b>	<b>2.313</b>	<b>45.635,00</b>	<b>2.097</b>	<b>93,88%</b>

Quota DOCENTI: Collaboratori e funzioni organizzative					
Collaboratori e funzioni organizzative	n°	Quota/ora	ore	Importo	QuotaU.
Animatore Digitale	1	17,50	6	105,00	105,00
Collaboratore di Presidenza	1	17,50	70	1.225,00	1.225,00
Commissione Elettorale	2	17,50	12	210,00	105,00
Commissione Inclusione	3	17,50	18	315,00	105,00
Commissione Orario e Formazione Classi	1	17,50	30	525,00	525,00
Commissione Orientamento e Accoglienza	5	17,50	60	1.050,00	210,00
Commissione POF, Valutazione e Qualità	2	17,50	24	420,00	210,00
Commissione Progetti	4	17,50	48	840,00	210,00
Commissione Viaggi & Iniziative Culturali	4	17,50	48	840,00	210,00
Coordinatore Didattico e Vicario DS	1	17,50	140	2.450,00	2.450,00
Coordinatori di classe	25	17,50	150	2.625,00	105,00
Coordinatori di classi quinte	8	17,50	64	1.120,00	140,00
Coordinatori Dipartimento	7	17,50	42	735,00	105,00
Referente Educazione alla salute	1	17,50	6	105,00	105,00
Referente Educazione stradale	1	17,50	6	105,00	105,00
Referente INVALSI	1	17,50	6	105,00	105,00
Referente Primo Soccorso	2	17,50	12	210,00	105,00
Referente Progetto Erasmus	1	17,50	6	105,00	105,00
Referente Sito web	1	17,50	30	525,00	525,00
Sub-Consegnatario di Laboratorio	6	17,50	36	630,00	105,00
<b>Totali</b>			<b>814</b>	<b>14.245,00</b>	



LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO E COREUTICO "LEONARDO DA VINCI" – BISCEGLIE –

Quota DOCENTI: Progetti di ampliamento offerta formativa			
Progetti	Ore Tutor	Ore Form.	Importo
Giochi ed olimpiadi della matematica e della fisica	40	16	1.260,00
Scambio culturale e di classi con Istitut Saint Lo	16	6	490,00
Shakespeare & co	10	0	175,00
Certificazione Cambridge b2	10	20	875,00
Certificazione tedesco b1/b2	10	20	875,00
Certificazione Delf b1 francese	10	20	875,00
Come to England and speak in english. Language week	5	0	87,50
Laboratorio di tedesco	15	0	262,50
Professione danza	6	0	105,00
Palco-scenico	66	0	1.155,00
Giovanni Falcone	6	12	525,00
Dialogoi	10	7	420,00
Scuolambiente	4	0	70,00
Giochi della chimica	20	0	350,00
Esempi di didattica col tablet	0	4	140,00
<b>Totali</b>	<b>228</b>	<b>105</b>	<b>7.665,00</b>

Quota PERSONALE ATA					
AMMINISTRATIVI	n°	Quota/ora	ore	Importo	QuotaU.
Straordinari	4	14,50	60	870,00	217,50
Intensificazione prestazioni lavorative	3	14,50	150	2.175,00	725,00
<b>Totali</b>			<b>210</b>	<b>3.045,00</b>	
TECNICI	n°	Quota/ora	ore	Importo	QuotaU.
Straordinari	2	14,50	30	435,00	217,50
Intensificazione prestazioni lavorative	2	14,50	60	870,00	290,00
<b>Totali</b>			<b>90</b>	<b>1.305,00</b>	
COLLABORATORI SCOLASTICI	n°	Quota/ora	ore	Importo	QuotaU.
Intensificazione prestazioni lavorative	6	12,50	150	1.875,00	312,50
Commissioni e servizi esterni	2	12,50	20	250,00	125,00
Disagio Laboratorio coreutico	2	12,50	20	250,00	125,00
Straordinari	8	12,50	160	2.000,00	250,00
<b>Totali</b>			<b>350</b>	<b>4.375,00</b>	

#### Art. 42 - FONDI FINALIZZATI

Oltre alle risorse finanziarie relative al F.I.S., sono state erogate, e sono a disposizione di questa scuola, le somme relative ai fondi finalizzati a specifiche attività. Detti fondi possono essere impegnati solo per le attività cui si riferiscono, tuttavia si conviene che eventuali economie possano essere utilizzate, nel successivo e.f., per altri fini.

Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

- Funzioni strumentali al POF € 3.251,63
- Incarichi specifici del personale ATA € 1.484,47
- Remunerazione ore eccedenti € 2.197,96
- Compensi per Attività educazione fisica € 1.862,87

Tenendo conto delle economie rinvenienti dall'esercizio precedente, questa istituzione scolastica, per il corrente e.f., dispone delle seguenti risorse finanziarie relative ai fondi finalizzati:





LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO E COREUTICO "LEONARDO DA VINCI" – BISCEGLIE –

	A.s. corrente	Economie a.p.	Totale
Compenso Funzioni Strumentali	3.251,63	1.461,77	4.713,40
Incarichi specifici personale ATA	1.484,47	667,35	2.151,82
Remunerazione ore eccedenti	2.197,96	4.158,29	6.356,25
Compensi per Attività educazione fisica	1.862,87	5.298,37	7.161,24
<b>Totali</b>	<b>8.796,93</b>	<b>11.585,78</b>	<b>20.382,71</b>

Le somme su indicate verranno utilizzate come di seguito riportato:

COMPENSO FUNZIONI STRUMENTALI					
AREE	n°	Quota/ora	ore	Importo	QuotaU.
Area studenti e orientamento	1	17,50	40	700,00	700,00
Gestione POF, Qualità del servizio e Autovalutazione scuola	1	17,50	40	700,00	700,00
Rapporti esterni con Enti, Imprese e Istituzioni	2	17,50	80	1.400,00	700,00
Sostegno al lavoro dei docenti, formazione e aggiornameto	1	17,50	40	700,00	700,00
<b>Totali</b>			<b>200</b>	<b>3.500,00</b>	

INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA					
INCARICO	n°	Quota/ora	ore	Importo	QuotaU.
Assistenza alunni H e primo soccorso (personale senza l^ posizione economica)	2	12,50	60	750,00	375,00
Ricognizione biblioteca e inventario	1	14,50	50	725,00	580,00
<b>Totali</b>			<b>110</b>	<b>1.475,00</b>	

La somma disponibile per ore eccedenti sarà erogata ai docenti che effettivamente le svolgeranno in base alla disponibilità dichiarata, alle esigenze di servizio e, comunque, fino a concorrenza della somma assegnata. Inoltre, sarà utilizzata anche per la remunerazione delle ore relative alla sostituzione di colleghi assenti durante lo svolgimento degli scrutini di fine anno, fino al limite dell'importo complessivamente disponibile.



## TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 43 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente Scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente Scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

### Art. 44 - NATURA PREMIALE DELLA RETRIBUZIONE ACCESSORIA

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente Scolastico dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 70% di quanto previsto inizialmente.

### Art. 45 - CLAUSOLA FINALE

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione, conserva la sua validità fino al 31.08.2017 e potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua vigenza, su richiesta di una delle parti firmatarie.

Bisceglie, 20 gennaio 2017

Il Dirigente Scolastico  
(prof. Cristoforo Modugno)

La Rappresentanze Sindacali Unitarie:

Prof.ssa Lucia ANTIFORA

A A. Sig.ra Rosa LOTITO

Prof. Valter TESORO

Rappresentanze Sindacali Territoriali: Assenti